

La Memoria si fa romanzo

di Matteo Biagi

Nicoletta Gramantieri, MAL DI NEBBIA,
pp. 272, € 14, Emons, Roma 2025

**Lorenza Cingoli, CASA LIBERA TUTTI. I
BAMBINI DI SCIESOPOLI SOPRAVVISSU-
TI ALLA SHOAH,** pp. 144, € 13,90, Salani,
Milano 2025



Che i romanzi di ambientazione storica, come una macchina del tempo, abbiano il potere di farci provare empatia con personaggi lontani nel tempo e nello spazio è un dato ben noto all'editoria e a chi scrive libri per ragazzi. In determinati periodi dell'anno, come la Giornata della Memoria, o in anni che celebrano ricorrenze tonde, come capita nel 2025 per la Liberazione, numerose sono le storie che arrivano in libreria. Ne abbiamo scelte due, la prima delle quali è *Male di nebbia*, un romanzo sorprendente che sceglie la via del realismo magico per trasportarci in un piccolo borgo emiliano immerso nella paura. Da quando, al tempo della prima guerra mondiale, dodici soldati preferirono gettarsi nel fiume dal Pon-

te Grande piuttosto che essere costretti a combattere di nuovo, tutti gli abitanti sono convinti che una maledizione incomba su quelle poche case. Pare che ogni notte i fantasmi dei giovani annegati emergano dalle acque, mentre una fitta nebbia, densa e filamentosa, avvolge tutto. Inoltre, i bambini abituati a giocare e a scorrizzare nei pressi del fiume vengono colti da una febbre improvvisa e muoiono, uno dopo l'altro. Minghini, il matto del paese, ripete ossessivamente una nenia solo in apparenza incomprensibile, in cui gli annegati ritornano sempre. La protagonista Albertina decide di svelare il mistero dei fantasmi e di liberare il paese dal morso della vergogna e dalla cappa della paura. Per farlo avrà bisogno dell'aiuto di Vero e di Celso, nonché di alcuni partigiani che non hanno ancora lasciato le montagne.

Male di nebbia è un romanzo sorprendente, in cui non c'è una parola, un'immagine, un personaggio fuori posto e che riesce a coniugare una trama avvincente che terrà incollati i giovani lettori a una lingua solida, ricca ed evocativa che non è consueto incontrare nella letteratura per ragazzi. L'atmosfera è talmente vivida e palpabile da costituire un personaggio a sé, definito e unico come lo sono tutti gli altri. Nicoletta Gramantieri ricostruisce un mondo lontanissimo dal vissuto dei lettori a cui sono destinate queste pagine e di cui tuttavia restituisce ogni abitudine, ogni gesto, ogni sapore, ogni odore con una tale maestria che, al termine della lettura, avevo quasi dimenticato di aver letto una

novità in anteprima e ho avuto la tentazione di inserire il volume nella sezione dei classici della mia biblioteca.

Molto distante come approccio e stile ma altrettanto efficace nel ridare vita a una storia degna di essere raccontata è *Casa libera tutti* di Lorenza Cingoli, che ci conduce a Selvino, tra le valli Seriana e Brembana, in Lombardia. Lì si trova Sciesopoli, ex colonia in cui più di ottocento bambini e adolescenti ebrei orfani, sopravvissuti alla Shoah, hanno avuto l'opportunità di vivere una nuova vita. L'autrice, recentemente scomparsa, trae spunto da una storia vera e la trasforma in fiction per i giovani lettori di oggi attraverso il diario di Nina, tredicenne polacca, che racconta la sua esperienza a Selvino fin dal giorno del suo arrivo. Attraverso le pagine del diario, incontriamo Moshe Zeiri, promotore del progetto ispirato alla pedagogia di Janus Korczak e altri ragazzini come Matilde, Fetter, Samuel, Irena, Aaron, Yaakov e Klara, la più silenziosa, che diventerà la migliore amica della protagonista. Nelle stanze di Sciesopoli i ragazzi impareranno a convivere, occupandosi di tutti gli aspetti della vita in comune, studiando e prendendosi cura gli uni degli altri. Non manca neanche il primo tenero amore, quello che Nina proverà per Vittorio, un ragazzo del paese vicino. *Casa libera tutti* non è solo una storia di sopravvivenza alla Shoah, ma una testimonianza toccante del fatto che, anche negli angoli bui della storia, può esserci la speranza di un nuovo inizio.

Da 11 anni